



Veduta di Riccia

Pesano gli effetti della carenza di risposte occupazionali anche nel comune di Riccia.

Purtroppo sono ancora tanti i giovani che, con la valigia in mano, partono nella speranza di trovare altrove occupazione, abbandonando a malincuore il paese.

Viene da chiedersi che fine fa fatto il progetto della infrastrutturazione di contrada Escamare. I cittadini riccesi avevano riposto aspetta-

tive nella realizzazione iniziativa rivolta al rilancio economico della zona.

Il progetto di insediamento, del costo di circa un milione di euro, era stato pensato dalla precedente amministrazione per rilanciare l'artigianato a Riccia e dintorni. Si attendeva comunque la realizzazione della famosa strada Succida Tammaro che avrebbe dovuto attraversare l'area P.I.P. e creare collegamenti con l'area matesina e gli sbocchi verso

Pensato dalla precedente amministrazione per un costo di 1 milione di euro

## Escamare, un progetto finito nel 'dimenticatoio'

l'Adriatico.

Era stata prevista la costruzione di strade principali e secondarie, reti fognarie, acquedotti e tutto ciò che avrebbe potuto agevolare questa nuova area artigianale.

Rassicurazioni erano arrivate anche dal governo regionale per la realizzazione del progetto che doveva fungere da traino per una rinnovata economia. L'area artigianale diventava essenziale sia per non polverizzare ulteriormente gli insediamenti sul territorio, sia per offrire agli artigiani quei servizi necessari e importanti al decollo delle imprese stesse. All'interno quindi di questa traccia di sviluppo locale, essenziale era il ruolo delle imprese.

Si lavorava per formulare una proposta complessiva

dove l'ipotesi di lavoro tendesse allo sviluppo di un'area, non alla semplice crescita del capitale produttivo, e pertanto non sarebbe mancato da parte dell'amministrazione comunale un adeguato supporto istituzionale, per favorire una crescita del tessuto imprenditoriale locale ed un conseguente miglioramento della qualità del lavoro dello stesso.

Si sono succedute con una certa frequenza, anche, le conferenze di servizio con la Provincia per la esecutiva definizione di questo importante progetto strategico che, convogliato anche nel servizio del Piano di insediamenti artigianali in contrada Escamare, avrebbe permesso di uscire da una condizione di endemico isolamento migliorando la mobilità e lo popolamento delle merci da

e verso i grandi snodi di traffico e le aree di sviluppo dell'asse viario Roma-Napoli.

Dopo alcuni anni di atte-

sa, nulla sotto il sole. Solo la speranza che non si sia trattato solo di un sogno.

msr

## Jelsi. Iniziativa del Comitato SAnna Parte il laboratorio del Grano per i piccoli artigiani



Il Comitato Festa Sant'Anna ha incontrato nei giorni scorsi gli alunni della prima, seconda e terza media di Jelsi per definire l'avvio della 'Scuola del Carro 2012'. Si tratta di un progetto che mira a sollecitare i ragazzi alla realizzazione dei carri e traglie per la processione del 26 luglio, con l'intento di far seguire i cantieri da tutor esperti che possano insegnare ed organizzare al meglio il lavoro. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che oggi, in particolare, è importante ripartire dagli "AR TEGiani", come narra Pierluigi Gior gio nello stupendo afresco cinematografico sugli artigiani del Molise: "Con le mani dell'uomo" !... Nell'antico Israele i rabbi (maestri) erano artigiani, a loro veniva affidata l'educazione dei fanciulli.

La teoria dell'evoluzione ritiene fondamentale nell'uomo "il pollice opponibile" che spiega le sorprendenti abilità umane e lo sviluppo del cervello. Il grande Giogio de Chirico riconfermava la certezza che il cervello dell'uomo ha potuto svilupparsi in modo tanto considerevole grazie alla conformazione della mano umana. Dunque la mano dell'uomo possiede una agilità che non è stata concessa dalla Natura agli altri esseri viventi... il cervello dell'uomo concepisce un'idea che la mano traduce ed esprime creando un oggetto concreto e tangibile. L'oggetto realizzato stimola poi il cervello al pensiero e al desiderio della perfezione.

Gli artigiani raccontano la straordinaria avventura dell'uomo nelle forme della sua espressione più alta che è l'arte.

Nel nostro dialetto gli artigiani sono individuati come mastri d'arte e gli apprendisti come discepoli...

La Festa di Sant'Anna di Jelsi appartiene al Molise, anzi ne costituisce come tradizione la sua sintesi regionale.

Supera i confini locali ed appartiene alle grandi tradizioni della nostra Regione perché essa, seppur realizzata nell'ambito territoriale di Jelsi, rappresenta la cifra storico-culturale di una Regione che è luogo minerario di cultura e storia e contribuisce alla grandezza e dignità della intera nazione italiana. La qualità attrattiva di una regione si costruisce anche attraverso le sue "differenze", le sue specificità. Bisogna tenerne conto in un quadro di "marketing territoriale" ed essere attentissimi alla sua "governance" con una riduzione degli atteggiamenti autoritativi a favore di quelli concertativi, negoziali, condivisi e partecipativi. La storia di questa straordinaria tradizione molisana è accompagnata da un Comitato nato con essa di impianto napoleonico con procedure di democrazia di prossimità e di responsabilità finanziarie in solido e gestione del bilancio a pareggio.

In quest'ottica, il Comitato Sant'Anna si è anche fatto promotore presso le istituzioni regionali, oltre che del progetto parco della civiltà contadina e artigianale, soprattutto dell'Ecomuseo del Grano Sant'Anna, ove la dimensione formativa è un elemento centrale e fondante.

msr

## Gildone. Le inconfondibili fragranze della festa di Sant'Antonio o Riproposta la suggestiva tradizione della processione del pane

Si è svolto a Gildone, come ogni anno, il particolare evento legato alla ricorrenza di Sant'Antonio da Padova. Chi l'ha visto per caso una volta torna in paese, munito di macchina fotografica o videocamera, per godersi nuovamente lo spettacolo: donne di ogni età che sfilano in processione con in testa enormi e cesti di vimini contenenti fino a 15 kg di pane. E' la suggestiva 'Processione del pane' che ripete ogni anno a giugno in onore del Santo da Padova. E, anche quest'anno, oltre al Santo e ai fedeli, il corteo si è impreziosito di queste donne che, come in un afresco di altri



tempi, hanno attraversato con passo sicuro e deciso lungo le strade del paese senza temere oscillazioni del peso portato in testa. Ogni cesto viene siste-

mato sul capo grazie a un fazzoletto arrotolato a forma di cerchio in modo da tenere in

asse il cesto e il suo peso.

Secondo tradizione, il pane, offerto dai fornai di Gildone e dai fornai gildonesi di Campobasso, viene in prima mattinata benedetto dal parroco del paese, poi portato in processione dalle donne e infine distribuito gratuitamente a tutti i fedeli raccolti nella Chiesa di San Rocco. Altra particolarità della processione è la presenza di 13 bambini vestiti da piccoli monaci che seguono il Santo con in mano una pagnotta di pane e un giglio bianco, il fiore simbolo di Santo Antonio da Padova.



Alcune immagini della festa del pane



## Estratti i numeri della lotteria Asd Campodipietra Calcio

Pubblicati i numeri dei biglietti vincitori della lotteria della ASD Campodipietra Calcio.

Numeri estratti. n. 0744 1° premio; n. 2649 2° premio; n. 5538 3° premio; n. 0437 4° premio; n. 5899 5° premio; n. 6528 6° premio. per info : cell. 349 8719217